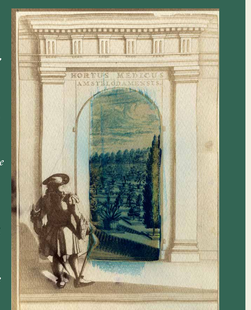
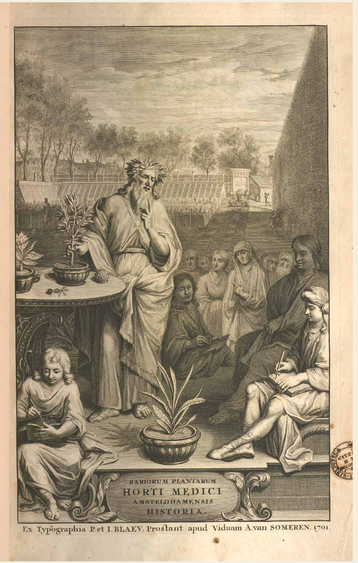
Bulbi e semi per corrispondenza

Merianin non era agiata e viveva del suo lavoro: oltre a vendere i colori che fabbricava e i propri disegni (che realizzava anche con l'aiuto delle figlie), commerciava in insetti e altri animali, scambiava semi e bulbi anche esotici con collezionisti, studiosi e artisti. È stato qui immaginato un carteggio, *quello fra Merianin e la coeva botanica, disegnatrice, collezionista e mecenate Agnes Block: su due fogli antichi ripiegati in forma di lettera, sono state impresse le sagome dei due volti assieme a immagini e parole che possono rappresentare le personalità delle due studiose e artiste. Nella lettera di Merianin, piante, nomenclature e semi sono tratti dai due cataloghi dell'Orto botanico di Amsterdam redatti in quegli stessi anni da Jan e Caspar Commelin (parete verticale e a lato) mentre gli animali e la frutta esotica dal cartiglio di una mappa dell'America meridionale (parete verticale); le farfalle vengono dal* Libro dei bruchi.





A sinistra, l'entrata dell'Orto Botanico di Amsterdam dal frontespizio di un catalogo del 1689 di Jan Commelin, specialista in piante esotiche. Il nucleo originario dell'Orto (*Hortus Medicus*) fu creato nel 1638 per ospitare piante officinali da utilizzare in medicina. Nel 1682 il consiglio comunale decise di ampliarlo e rallestirlo: tramite contatti con collezionisti e con il ruolo fondamentale di entrambe le Compagnie delle Indie, si riuscì a mettere insieme una vastissima raccolta di piante medicinali, ornamentali e da serra, sia locali che esotiche e completamente sconosciute in Europa.

I due cataloghi dell'Orto Botanico sono stati redatti nel periodo in cui Merianin viveva ad Amsterdam e sicuramente era fra i visitatori del giardino. La prima parte, il *Catalogus Plantarum Horti medici*, è a firma di Jan Commelin, uno dei fondatori dell'Orto, e contiene la descrizione di 2200 piante, molte delle quali esotiche arrivate in Olanda dall'Asia, dall'Africa meridionale e dalle Americhe. L'opera fu terminata dal nipote Caspar Commelin, uno dei primi curatori del giardino botanico e persona di riferimento per Merianin: sarà lui, infatti, a fornire le informazioni botaniche e i nomi in latino per la *Metamorphosis Insectorum Surinamensium*.
Alcune illustrazioni sono state completate da Johanna Helena Herolt, la figlia maggiore di Merianin.

I frontespizi dei due volumi sono magnifici: quello del 1697 (a destra) fornisce una rappresentazione allegorica del ruolo di Amsterdam nel mondo botanico all'epoca di Merianin. Seduta al centro di un bellissimo giardino, la figura di Flora che regge lo stemma della città circondata dai quattro continenti Europa, Asia, Africa e America. Dai quattro angoli del mondo, l'abbondanza, "spontaneamente" offerta dagli indigeni, viene poi distribuita alla popolazione a destra. In primo piano l'immancabile ananas e fra i personaggi che offrono le piante, sullo sfondo ad attendere il proprio turno, la rappresentazione dell'America nella figura maschile con l'inequivocabile copricapo piumato.

Nel volume del 1701 (a sinistra) dietro la figura del filosofo e botanico greco Teofrasto, si scorge la distesa di piccoli appezzamenti coltivati e delle serre dell'Orto Botanico.

- Jan Commelin, *Horti medici Amstelodamensis rariorum tam orientalis, quam occidentalis Indiae, … descriptio et icones ad vivum aeri incisae*, Amsterdam, Pieter Blaeu & Joan Blaeu il giovane & Abraham van Someren, 1697
  BCAbs, 11.p.13
- Caspar Commelin, *Horti medici Amstelodamensis rariorum tam Africanarum, quam Utriusque Indiae, … descriptio et icones ad vivum aeri incisae*, Amsterdam, Pieter Blaeu & Joan Blaeu il giovane & Abraham van Someren, 1701
  BCAbs, 11.p.14

Per Agnes Block, Merianin produsse acquerelli aventi come soggetti piante, fiori e uccelli della sua tenuta di Vijverhof nei pressi di Utrecht; a sinistra è riprodotta dall'incisione dell'olandese Daniël Stopendaal (1720 ca.). Agnes fu la prima botanica che riuscì a coltivare una pianta di ananas *fruttifera nei Paesi Bassi; ne fu molto orgogliosa e ne fece incidere una su una medaglia d'argento, dal cui verso è ricavato il suo profilo. Il disegno dell'ananas nella lettera proviene dai cataloghi dell'Orto botanico di Amsterdam.*